

PASQUA DI MISERICORDIA

40 giorni in cammino di Speranza



"GUIDA ALLA QUARESIMA 2016"

la quaresima che ci apprestiamo a vivere è speciale: siamo nell'anno della misericordia, il giubileo che Papa Francesco ci ha donato, un'occasione unica per sperimentare la misericordia di Dio e per essere, a nostra volta, testimoni e donatori di misericordia.



IL MESSAGGIO DEL PAPA PER LA QUARESIMA 2016



MISERICORDIA IO VOGLIO E NON SACRIFICI

**le opere di misericordia
nel cammino giubilare**

(Mt 9,13)

*Dedicato alle opere di misericordia nel periodo giubilare,
il Messaggio della Quaresima 2016 di Papa Francesco
ci invita soprattutto a risvegliare le coscienze,
spesso assopite di fronte al dramma della povertà.*

1 - Maria, icona di una Chiesa che evangelizza perché evangelizzata

Nella Bolla d'indizione del Giubileo ho rivolto l'invito affinché «la Quaresima di quest'anno giubilare sia vissuta più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio» (*Misericordiae Vultus*, 17). Con il richiamo all'ascolto della Parola di Dio ed all'iniziativa «24 ore per il Signore» ho voluto sottolineare il primato dell'ascolto orante della Parola, in specie quella profetica. La misericordia di Dio è infatti un annuncio al mondo: ma di tale annuncio ogni cristiano è chiamato a fare esperienza in prima persona. E' per questo che nel tempo della Quaresima invierò i Missionari della Misericordia perché siano per tutti un segno concreto della vicinanza e del perdono di Dio.

Per aver accolto la Buona Notizia a lei rivolta dall'arcangelo Gabriele, Maria, nel Magnificat, canta profeticamente la misericordia con cui Dio l'ha prescelta. La Vergine di Nazaret, promessa sposa di Giuseppe, diventa così l'icona perfetta della Chiesa che evangelizza perché è stata ed è continuamente evangelizzata per opera dello Spirito Santo, che ha fecondato il suo grembo verginale. Nella tradizione profetica, la misericordia ha infatti strettamente a che fare, già a livello etimologico, proprio con le viscere materne (*rahamim*) e anche con una bontà generosa, fedele e compassionevole (*hesed*), che si esercita all'interno delle relazioni coniugali e parentali.



2 - L'alleanza di Dio con gli uomini: una storia di misericordia

Il mistero della misericordia divina si svela nel corso della storia dell'alleanza tra Dio e il suo popolo Israele. Dio, infatti, si mostra sempre ricco di misericordia, pronto in ogni circostanza a riversare sul suo popolo una tenerezza e una compassione viscerali, soprattutto nei momenti più drammatici quando l'infedeltà spezza il legame del Patto e l'alleanza richiede di essere ratificata in modo più stabile nella giustizia e nella verità. Siamo qui di fronte ad un vero e proprio dramma d'amore, nel quale Dio gioca il ruolo di padre e di marito tradito, mentre Israele gioca quello di figlio/figlia e di sposa infedeli. Sono proprio le immagini familiari – come nel caso di Osea (cfr Os 1-2) – ad esprimere fino a che punto Dio voglia legarsi al suo popolo.



Giubileo della Misericordia
2016



Questo dramma d'amore raggiunge il suo vertice nel Figlio fatto uomo. In Lui Dio riversa la sua misericordia senza limiti fino al punto da farne la «Misericordia incarnata» (*Misericordiae Vultus*, 8). In quanto uomo, Gesù di Nazaret è infatti figlio di Israele a tutti gli effetti. E lo è al punto da incarnare quel perfetto ascolto di Dio richiesto ad ogni ebreo dallo Shemà, ancora oggi cuore dell'alleanza di Dio con Israele: «Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze» (Dt 6,4-5). Il Figlio di Dio è lo Sposo che fa di tutto per guadagnare l'amore della sua Sposa, alla quale lo lega il suo amore incondizionato che diventa visibile nelle nozze eterne con lei.

Questo è il cuore pulsante del *kerygma* apostolico, nel quale la misericordia divina ha un posto centrale e fondamentale. Esso è «la bellezza dell'amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 36), quel primo annuncio che «si deve sempre tornare ad ascoltare in modi diversi e che si deve sempre tornare ad annunciare durante la catechesi» (ibid., 164). La Misericordia allora «esprime il comportamento di Dio verso il peccatore, offrendogli un'ulteriore possibilità per ravvedersi, convertirsi e credere» (*Misericordiae Vultus*, 21), ristabilendo proprio così la relazione con Lui ...



LA MISERICORDIA

*.... in Gesù crocifisso Dio arriva
fino a voler raggiungere il peccatore
nella sua più estrema lontananza,
proprio là dove egli si è perduto
ed allontanato da Lui.*

*E questo lo fa nella speranza
di poter così finalmente intenerire
il cuore indurito della sua Sposa.*

3 - Le opere di misericordia

La misericordia di Dio trasforma il cuore dell'uomo e gli fa sperimentare un amore fedele e così lo rende a sua volta capace di misericordia. È un miracolo sempre nuovo che la misericordia divina si possa irradiare nella vita di ciascuno di noi, motivandoci all'amore del prossimo e animando quelle che la tradizione della Chiesa chiama le opere di misericordia corporale e spirituale.



Esse ci ricordano che la nostra fede si traduce in atti concreti e quotidiani, destinati ad aiutare il nostro prossimo nel corpo e nello spirito e sui quali saremo giudicati: nutrirlo, visitarlo, confortarlo, educarlo. Perciò ho auspicato «che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporali e spirituali. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina».

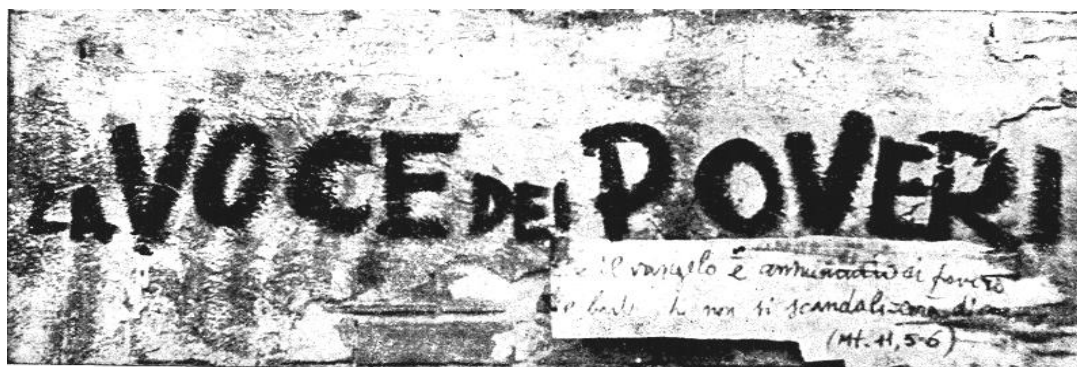
Nel povero, infatti, la carne di Cristo «diventa di nuovo visibile come corpo martoriato, piagato, flagellato, denutrito, in fuga... per essere da noi riconosciuto, toccato e assistito con cura». Inaudito e scandaloso mistero del prolungarsi nella storia della sofferenza dell'Agnello Innocente, rovelto ardente di amore gratuito davanti al quale ci si può come Mosè solo togliere i sandali (cfr Es 3,5); ancor più quando il povero è il fratello o la sorella in Cristo che soffrono a causa della loro fede.

Davanti a questo amore forte come la morte (cfr Ct 8,6), il povero più misero si rivela essere colui che non accetta di riconoscersi tale. Crede di essere ricco, ma è in realtà il più povero tra i poveri. Egli è tale perché schiavo del peccato, che lo spinge ad utilizzare ricchezza e potere non per servire Dio e gli altri, ma per soffocare in sé la profonda consapevolezza di essere anch'egli null'altro che un povero mendicante. E tanto maggiore è il potere e la ricchezza a sua disposizione, tanto maggiore può diventare quest'acceca-mento menzognero.

*Esso arriva al punto da neppure
voler vedere il povero Lazzaro
che mendica alla porta della sua casa
(cfr Lc 16,20-21),
il quale è figura del Cristo che nei poveri
mendica la nostra conversione.
Lazzaro è la possibilità di conversione
che Dio ci offre e che forse non vediamo.
E quest'accecamiento si accompagna
ad un superbo delirio di onnipotenza,
in cui risuona sinistramente
quel demoniaco «sarete come Dio»
(Gen 3,5) che è la radice di ogni peccato.*



Tale delirio può assumere anche forme sociali e politiche, come hanno mostrato i totalitarismi del XX secolo, e come mostrano oggi le ideologie del pensiero unico e della tecnoscienza, che pretendono di rendere Dio irrilevante e di ridurre l'uomo a massa da strumentalizzare. E possono attualmente mostrarlo anche le strutture di peccato collegate ad un modello di falso sviluppo fondato sull'idolatria del denaro, che rende indifferenti al destino dei poveri le persone e le società più ricche, che chiudono loro le porte, rifiutandosi persino di vederli.



Per tutti, la Quaresima di questo Anno Giubilare è dunque un tempo favorevole per poter finalmente uscire dalla propria alienazione esistenziale grazie all'ascolto della Parola e alle opere di misericordia. Se mediante quelle corporali tocchiamo la carne del Cristo nei fratelli e sorelle bisognosi di essere nutriti, vestiti, alloggiati, visitati, quelle spirituali – consigliare, insegnare, perdonare, ammonire, pregare – toccano più direttamente il nostro essere peccatori.

Le opere corporali e quelle spirituali non vanno perciò mai separate. È infatti proprio toccando nel misero la carne di Gesù crocifisso che il peccatore può ricevere in dono la consapevolezza di essere egli stesso un povero mendicante. Attraverso questa strada anche i “superbi”, i “potenti” e i “ricchi” di cui parla il Magnificat hanno la possibilità di accorgersi di essere immeritatamente amati dal Crocifisso, morto e risorto anche per loro.



Solo in questo amore c'è la risposta a quella sete di felicità e di amore infiniti che l'uomo si illude di poter colmare mediante gli idoli del sapere, del potere e del possedere. Ma resta sempre il pericolo che, a causa di una sempre più ermetica chiusura a Cristo, che nel povero continua a bussare alla porta del loro cuore, i superbi, i ricchi ed i potenti finiscano per condannarsi da sé a sprofondare in quell'eterno abisso di solitudine che è l'inferno. Ecco perciò nuovamente risuonare per loro, come per tutti noi, le accorate parole di Abramo: «Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro» (Lc 16,29).

FRANCESCO

*Il nome
di Dio
è Misericordia*

FRANCESCO

*Il nome
di Dio
è Misericordia*

Quest'ascolto operoso ci preparerà nel modo migliore a festeggiare la definitiva vittoria sul peccato e sulla morte dello Sposo ormai risorto, che desidera purificare la sua promessa Sposa, nell'attesa della sua venuta.

Non perdiamo questo tempo di Quaresima favorevole alla conversione! Lo chiediamo per l'intercessione materna della Vergine Maria, che per prima, di fronte alla grandezza della misericordia divina a lei donata gratuitamente, ha riconosciuto la propria piccolezza (cfr Lc 1,48), riconoscendosi come l'umile serva del Signore (cfr Lc 1,38).

FRANCISCUS



Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo

Tutti dobbiamo tornare. Se il nostro cuore ritorna a Dio, tutta la nostra persona viene orientata verso di Lui. Se il mio cuore non riesce a perdonare o ad amare mi impegno perché ciò avvenga.

“Riconosco la mia iniquità”, significa che ho già individuato cosa deve cambiare in me. Se faccio esperienza del Suo perdono e riesco ad uscire dalla mia tristezza, posso veramente lodare Dio.



Un cuore che ritorna si libera da qualsiasi tipo di ipocrisia. Il rapporto con noi stessi, con gli altri e con Dio si riveste di sincerità.

✓ Cosa mi impedisce di affidare tutto il mio cuore al Signore?

✓ Cosa posso fare per liberarmi e affidare tutto a Lui?

**don
Orione**

Non solo bisogna mantenere le posizioni,
ma bisogna progredire, progredire, progredire.
Bisogna fare; bisogna fare bene;
bisogna fare di più, molto, ma molto di più!

**Le parole
di Papa Francesco**

Intraprendere il cammino di una conversione,
non superficiale e transitoria,
bensì un itinerario spirituale
che riguarda il luogo più intimo della persona.

Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua, che darà frutto a suo tempo

Dio ci ha creati liberi, le nostre scelte sono frutto della nostra libertà. Ma Dio ci fa capire che la scelta giusta per noi e per gli altri è quella che ci fa crescere per produrre intorno a noi vita, libertà e amore.

✓ Quali sono le scelte che ho fatto finora nella mia vita e quali quelle che dovrò fare in futuro?

✓ Mi hanno fatto crescere o mi faranno crescere in futuro? Sarò contento, felice, rendo o renderò felici gli altri con la mia scelta?



In questo lavoro di tendere alla perfezione,
la carità ha un compito importantissimo.
E' la virtù che ci assicura che stiamo camminando
sul buon sentiero dei consigli evangelici:
la carità è quella che tiene assieme, è il vincolo,
il legame, quello che ci sostiene nella fatica
per l'apostolato verso i fratelli più bisognosi.

don
Orione

La condizione filiale dell'uomo
è il frutto dell'opera salvifica di Gesù:
Egli ha inserito l'uomo
dentro una relazione nuova con Dio.

**Le parole
di Papa Francesco**

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio; un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi

Qual è il digiuno che gradisce il Signore? La lotta contro l'ingiustizia e la pratica della carità fraterna. Chi agisce così ha il cuore abitato da Dio e aperto all'amore del prossimo.

Quando Gesù si dona a noi nella preghiera, non è il momento di digiunare. Bisogna ricevere appieno il suo amore, lasciargli una libertà completa, sapendo che il regno di Dio può realizzarsi molto bene in noi in quel momento.

✓ Sono giusto nelle mie azioni?

✓ Mi impegno nella carità fraterna?



Dobbiamo perdonare e perdonare tutto a tutti.
Dovete coprire con un monte di benedizioni
non solo quelli che vi fanno del bene,
ma anche tutti quelli che vi fanno del male.

**Le parole
di Papa Francesco**

Tra gli elementi che caratterizzano
la risposta al peccato: la contrizione!
... per giungere all'incontro
con l'amore misericordioso e risonante di Dio.

Tu sei buono, Signore, e perdoni, sei pieno di misericordia con chi ti invoca

Siamo tutti chiamati a seguire il Signore senza differenze. Ognuno di noi è chiamato a rispondere secondo la propria condizione di vita.

Gesù ci prende così come siamo. E' a questa conversione d'amore e di umiltà, a questo incontro con il Salvatore che siamo tutti invitati. Non perdiamo tempo nei paragoni con gli altri ma ascoltiamo la voce del nostro cuore e rispondiamo generosamente a Dio e al fratello bisognoso.



✓ Chi sono? Quando nella mia vita ho sentito la sua chiamata?

✓ Come posso rispondere a Dio, ai fratelli e alle sorelle?

Se mai ci fossimo rallentati, intorpiditi
nella corsa a Cristo e per Gesù Cristo,
rimproveriamoci la nostra pusillanimità,
la nostra freddezza, il nostro andare lento e incerto,
i nostri ondeggiamenti... scuotiamoci!



Solo Dio è buono. E se vuoi trovare la bontà,
vai dal Signore: Lui è tutto bontà,
tutto amore e tutto misericordia.
Chiedo la grazia di essere buono,
perché solo Dio è buono.

**Le parole
di Papa Francesco**

14

FEBBRAIO

domenica

Prima Domenica di Quaresima – Anno C

Dt 26,4-10; Sal 90; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13

Chi abita al riparo dell'Altissimo passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente

Il popolo d'Israele si trasmette raccontando la sua storia con Dio, storia di salvezza per non dimenticare ma anche per migliorare il suo rapporto con Dio.

Qual è la mia storia con Dio? Vivo anch'io le tentazioni, le lotte, le cadute, gli alti e bassi, i momenti di fragilità, sperimento la sua assistenza, la vicinanza dei fratelli, i momenti di felicità...?

✓ Fate una lettura personale della vostra storia.

✓ Scoprite le vostre qualità e le vostre debolezze per migliorare.



Non ti accontentare, per carità, di certo formalismo né delle pratiche esterne di pietà...
quando la pietà non fosse una vera vita interiore,
una religiosità profonda, una vera coscienza individuale,
cristiana e retta, formata bene,
quando non formassimo Gesù Cristo in noi.

**Le parole
di Papa Francesco**

L'ovile di Dio è un riparo, non è una prigione!
La casa di Dio è un riparo, non è una prigione,
e la porta si chiama Gesù!

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice

La vocazione dell'uomo è di essere santo come Dio, una santità che si rivela nel servizio verso il prossimo che va amato come amiamo noi stessi.

Occorre somigliare a Dio in tutto: amare come Dio ci ama.



✓ Le mie opere e azioni riflettono quelle di Dio?

✓ Che cosa devo fare per somigliare a Dio?

Vi sono tre cose sulle quali non si può transigere:
purezza di vita, virtù di Maria santissima immacolata;
purezza di fede, che accetta fedelmente, umilmente,
tutto quanto insegna la santa Madre Chiesa;
purezza di vocazione, che accetta tutto
dalla mano di Dio, che si contenta di sacrificarsi.



La vocazione cristiana è un'esperienza di esodo,
di uscita da se stessi e di cammino
alla sequela di Cristo e al servizio dei fratelli.

**Le parole
di Papa Francesco**

Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato

Gesù ci insegna a pregare senza spreco di parole, ma con la fiducia di figli che si rivolgono al proprio padre, perché la volontà di Dio su di noi si scopre nella preghiera e nell'ascolto della sua Parola.

Se mi accorgo che la mia preghiera non mi cambia, cambio modo e tipo di preghiera.

✓ Le preghiere mi aiutano a migliorare i miei rapporti con Dio e il prossimo?



La prima carità dobbiamo farla a noi stessi;
dobbiamo pregare di più, e coltivare di più la pietà.
Guai a noi, noi perduti, se la sorgente della pietà
e dell'umiltà si sarà inaridita in noi.
Pregate: chi prega, persevera;
invece, chi lascia l'orazione lascerà la vocazione.



**Le parole
di Papa Francesco**

Chi non si mette in cammino,
mai conoscerà l'immagine di Dio,
mai troverà il volto di Dio.
I cristiani seduti, i cristiani quieti
non conosceranno il volto di Dio.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità

Gesù è il segno dell'amore incondizionato di Dio per gli uomini. Non occorrono altri segni per praticare la nostra fede.

Cambiamo la nostra mentalità di ricercatori di miracoli verso una fede autentica in Gesù nell'ascolto della sua parola.



✓ Sto aspettando un segno per credere in Gesù?

✓ E se non avviene come l'aspettavo?

Non domandiamo a Gesù che ci liberi dalle tribolazioni:
domandiamogli di fare solo e sempre la sua volontà,
sempre in perfetta letizia, in *Domino*.
Che se una preghiera perseverante dobbiamo fargli,
domandiamogli il Suo santo amore,
e nella carità la nostra santificazione.



Si potrebbe assistere anche ad un miracolo,
ma se il cuore non si apre all'amore di Dio,
la fede non sboccia.

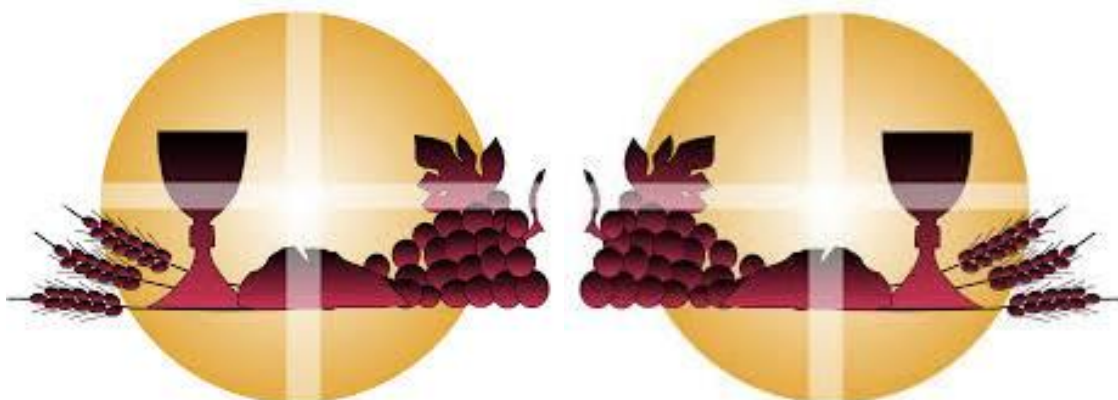
**Le parole
di Papa Francesco**

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza

La preghiera insistente esprime il grado alto della nostra fiducia e la nostra speranza al Signore. Dio è un Padre buono che sa dare solo cose buone ai propri figli.

La costanza nella preghiera mi fa scoprire ciò che è buono per me e per gli altri.

✓ Nelle mie scelte tengo conto del mio bene e del bene degli altri?



Silenzio e poi preghiera. Sforzatevi di pregare bene. Pregate bene quando dite l'ufficio, con attenzione, adagio; e andate a trovare Gesù Sacramentato ed educatevi eucaristicamente!

Le parole di Papa Francesco

La forza dell'uomo è la preghiera
e anche la preghiera dell'uomo umile
è la debolezza di Dio.
Il Signore è debole soltanto in questo:
è debole in confronto alla preghiera del suo popolo.

Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere? Ma con te è il perdono: così avremo il tuo timore

Dio che scruta le profondità del nostro cuore e della nostra mente conosce le motivazioni delle nostre azioni. Davanti a Lui siamo trasparenti e nulla è oscuro ai suoi occhi. Dio vede se le nostre azioni sono mosse da un sentimento di benevolenza e di fratellanza e da intenzioni rette e sincere.



Solo un'intenzione giusta e un sentimento puro producono un'azione buona. Pur con le nostre fragilità possiamo essere capaci di fare il bene perché la sua grazia viene sempre in nostro soccorso se ci poniamo davanti a Dio consapevoli della nostra piccolezza e bisognosi del suo aiuto.

✓ Le mie azioni sono guidate da intenzioni giuste e da sentimenti puri?

✓ Coincidono la mia ragione con i miei sentimenti nelle mie azioni?

Su, o cari miei figli, destatevi dalla tiepidezza e coraggio.
Le vostre cose andranno bene, se avrete più amore di Dio,
più amore di Dio, più amore di Dio, più amore di Dio,
più amore di Dio, più amore di Dio.....

don
Orione

Ci vuole coraggio per amarsi così
come Cristo ama la Chiesa.
E questi uomini e donne coraggiosi
sono una risorsa essenziale per la Chiesa.

**Le parole
di Papa Francesco**

Beato chi custodisce i suoi insegnamenti e lo cerca con tutto il cuore

“Tu sarai un popolo consacrato al Signore”, tu sarai una persona consacrata al Signore, cioè messa da parte per un servizio. Il Signore ci tratta come un popolo a Lui consacrato perché ci ha pagati a caro prezzo e ci vuole con sé.

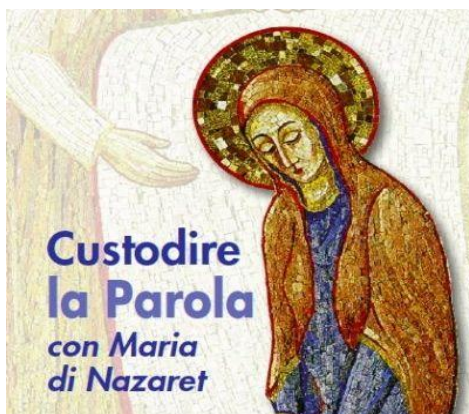
L'uomo risponde al suo essere di consacrato nell'osservanza della parola di Dio e mettendosi al suo servizio. Così sarete perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste. Una perfezione che deriva dalla capacità che abbiamo già nel cuore di aderire alla sua volontà nell'amore.

✓ Mi riconosco una persona consacrata a Dio?

✓ Sono al servizio della parola di Dio?



Senza Dio non si edifica, i vincoli sociali sono catene, i frutti della scienza e delle arti immiseriscono; e la vita diverrebbe uno sbadiglio, un martirio, o peggio! Dio solo è il fondamento di ciò che resta, di ciò che ha valore eterno: Dio è il fine di tutti i beni, l'altezza della vita, il respiro dell'anima.



**Le parole
di Papa Francesco**

Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore... specialmente di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore.

Il mio cuore ripete il tuo invito: cercate il mio volto. Il tuo volto, Signore, io cerco

Il Signore è fedele alle sue promesse. La fedeltà di Dio è per noi fonte continua di sicurezza, di coraggio, di certezza e ci invita ad alzare lo sguardo verso il cielo, come Abramo, per cercare il volto del Signore e fidarsi della sua parola.

Nonostante l'infedeltà dell'uomo, Dio non cessa mai di rivelarsi all'uomo. Per conoscerlo dobbiamo ascoltare suo Figlio per diventare anche noi dei figli eletti e amati da Dio.



✓ Ascolto Dio che si rivolge a me attraverso la sua parola?

✓ Sono fedele alla parola di Dio?

Non temere nulla all'in fuori di Dio e spera tutto da Dio.

Egli è vicino a te, ti guarda come combatti,
egli ti ama immensamente, più di tutti gli uomini.



Scoprire il volto di Dio rende nuova la vita.
Perché è un Padre innamorato dell'uomo,
che non si stanca mai
di ricominciare con noi per rinnovarci.

**Le parole
di Papa Francesco**

Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me

Pascete il gregge di Dio che vi è affidato, non come padroni delle persone a voi affidate. Siamo responsabili gli uni degli altri, sia pure con modalità diverse. Siamo affidati nella vita l'uno all'altro nel servizio. Una missione da assumere nel segno della "gioia", da assolvere "volentieri", senza altri scopi che non siano la gloria di Dio e il bene dei fratelli.



MISERICORDIAE
VULTUS

E alla domanda di Gesù "ma voi chi dite che io sia?" rispondiamo semplicemente: il nostro servitore. Se Dio è nostro servitore, è per farci capire che noi suoi figli dobbiamo esserlo anche noi: servitori degli altri.

✓ Che responsabilità ho nella mia vita? Chi sono le persone affidate alla mia responsabilità?

✓ Mi servo delle persone a me affidate o sono al loro servizio?



Siate amanti dell'unione fraterna
e della fraterna carità.
Siate misericordiosi.

**Le parole
di Papa Francesco**

La Chiesa è comunione con Dio,
che si prolunga in una comunione fraterna...
Se siamo inseriti in questa fornace di amore,
possiamo diventare veramente un cuore tra di noi,
perché l'amore di Dio brucia i nostri egoismi.

Perché vai ripetendo i miei decreti e hai sempre in bocca la mia alleanza, tu che hai in odio la disciplina e le mie parole ti getti alle spalle?

Dio non si vergogna dei nostri peccati. Egli è pronto a perdonarci tutto. Però occorre “cessare di fare il male e imparare a fare il bene”.

Un cammino di umiltà che comporta il riconoscimento e l'accettazione della nostra condizione di creature fragili, e del conseguente bisogno di essere perdonati dai fratelli e da Dio, con la convinzione che non c'è assolutamente nulla di irreparabile nella vita quando ci si lascia raggiungere dalla grazia. E allora si diventa capaci di fare il bene non per farsi vedere degli altri ma per pura convinzione.

✓ Credo alla misericordia infinita di Dio?

✓ Uso misericordia anch'io verso gli altri come ringraziamento a Dio della sua misericordia verso di me? Quali sono le motivazioni delle mie buone opere?



La Redenzione è l'espressione più alta della carità di Cristo, dell'amore del Figlio di Dio verso la povera umanità.



I tratti che distinguono il cristiano sono:
l'umiltà, la mitezza e la generosità.
Questo è lo stile cristiano: si tratta di una via
che passa per la croce, sull'esempio di Gesù.

**Le parole
di Papa Francesco**

Liberami dalla mano dei miei nemici e dai miei persecutori

Anche fra i discepoli di Gesù c'è stata una frattura dovuta alla ricerca del primo posto. “Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli”. Anche loro avrebbero voluto lo stesso onore. Gesù li richiamò alla ragione dicendo: “chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo”.

La logica umana viene capovolta da questa affermazione. Ancora una volta Gesù ci insegna a vedere le cose con occhi nuovi, con gli occhi di Dio. Solo nel servizio diventiamo grandi e manteniamo l'unità e la concordia. Occupare l'ultimo posto rende capaci di aprirci al servizio più grande: dare la propria vita per gli altri.

✓ Esercito la mia responsabilità come servizio o come dominio sugli altri?

✓ I miei atteggiamenti all'interno della comunità creano comunione o divisione?



Carità fraterna, amore alto, generoso.

Bisogna far di tutto per impedire che nascano crepe...

Se vedi uno che ha una piaga non scoprirla,
sanguinerebbe di più. Ma vedi di medicarla,
come il buon samaritano, con l'olio dell'affetto fraterno.

**Le parole
di Papa Francesco**

Nella Chiesa c'è una malattia:
quella di seminare divisione e zizzania.
I cristiani, invece, sono chiamati a pacificare
e riconciliare, come ha fatto Gesù.

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, non resta nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli arroganti, ma nella legge del Signore trova la sua gioia, la sua legge medita giorno e notte

Dio non condanna la ricchezza. Se lo facesse, sarebbe assurdo. Perché la ricchezza è una dimensione di Dio; Dio è ricco di grazie, di benedizione e d'amore, di tutto. Per questo può darci tutto senza esaurirsi. Dio condanna invece un cuore insensibile ai bisogni degli altri.



Un cuore chiuso e gli occhi offuscati dalle ricchezze terrene che impediscono di vedere le necessità del fratello. Le ricchezze terrene servono per la vita biologica che finisce con la morte. Usare bene le ricchezze attraverso la condivisione accumula ricchezze per la vita eterna, la vita di Dio.

✓ Che rapporto ho con i beni di questo mondo?

✓ Mi accorgo delle necessità dei fratelli e vengo in loro aiuto?

Si comincia dal piccolo,
per saper evitare ogni attaccamento
alle cose di questo mondo.



Non soldi, potere e vanità,
ma una Persona è la pace di Dio.
E la Persona è lo Spirito Santo.

**Le parole
di Papa Francesco**

Il re mandò a scioglierlo, il capo dei popoli lo fece liberare; lo costituì signore del suo palazzo, capo di tutti i suoi averi

La parabola dei “vignaioli omicidi” ha un significato storico ma è sempre attuale. I servi e il figlio mandato dal padrone sono i profeti e Gesù mandato da Dio al suo popolo, la vigna del Signore. Purtroppo pochi hanno accolto i messaggeri di Dio e per finire hanno messo a morte il suo Figlio.

Noi che siamo il nuovo popolo di Dio, dobbiamo essere attenti a non scacciare dalla nostra vita il Figlio di Dio, rifiutando il messaggio di salvezza. Un Dio onnipotente fermato dal nostro rifiuto, come un amico che si trova improvvisamente tradito ma che ugualmente rimane fedele alla sua amicizia donandosi sino alla fine.



✓ Come accolgo Gesù nella mia vita?

✓ Ho difficoltà ad accogliere il messaggio di salvezza portato da Gesù?



Abbiate fede!

Il vostro coraggio diverrà grande
se avrete fede nel nostro Signore Gesù Cristo

**Le parole
di Papa Francesco**

Mostrare che con l'accoglienza e la fraternità
si può aprire una finestra sul futuro,
più che una finestra, una porta,
e più si può avere ancora un futuro!

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia

La parabola del Padre misericordioso ci presenta il vero volto di Dio sempre in attesa del nostro ritorno e sempre pronto al perdono. Non è un Dio padrone come l'intendono i due figli; ma un Padre che ama i figli a tal punto da concedere loro tutto, anche se sbagliano.

“Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, e gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.” La misericordia di Dio si riassume in questa frase. Un cuore che si muove davanti a una miseria per una condizione migliore.

La parabola non si conclude giusto per darci la possibilità di concluderla. Sarebbe bello che la festa si concludesse quando il figlio minore, che ha avuto il beneficio della misericordia del padre, faccia anche lui un atto di misericordia verso il fratello maggiore, andando a cercarlo fuori per fare festa insieme con il Padre.



✓ Ho già sperimentato la misericordia di Dio nella mia vita?

✓ Sono anch'io a mia volta misericordioso nei miei confronti e nei confronti del fratello?

Che molti abbiano a trovare la via di Dio
nella grande carità nostra.



Il perdono va chiesto sinceramente, col cuore,
e di cuore deve essere donato
a chi ci ha fatto un torto.

**Le parole
di Papa Francesco**

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento a l'ira e grande nell'amore

Gesù non fa una condanna dei fatti raccontati nel Vangelo; i Galilei fatti uccidere da Pilato, o le diciotto persone sulle quali crollò la Torre di Siloe, non erano più colpevoli di altri. Le disgrazie non sono castighi ma motivi di riflessione che invitano ad una sola cosa: la conversione, caratterizzata da un cambiamento di mentalità e da un modo di vivere nuovo.



Dio è misericordioso, aspetta i frutti con pazienza e attende fiducioso la nostra conversione.

✓ Su che aspetto della mia vita devo impegnarmi per migliorare?

✓ Le mie azioni producono frutti d'amore?



Conosco di essere fragile e incostante,
ma tutto questo non mi scoraggia:
nessuno sperò nel Signore e rimase confuso.
Gesù buono, non è la vostra giustizia,
è la vostra misericordia che imploro.

**Le parole
di Papa Francesco**

Una delle cose più difficili da capire,
per tutti noi cristiani,
è la gratuità della salvezza in Gesù Cristo.

Manda la tua luce e la tua verità: siano esse a guidarmi, mi conducano alla tua santa montagna, alla tua dimora

Gesù inizia la sua vita pubblica nella sua patria predicando sull'accoglienza degli esclusi, degli emarginati e degli stranieri, proclamando l'universalismo della salvezza.

Ironia della sorte, il predicatore dell'accoglienza degli esclusi viene escluso e minacciato di morte.

✓ Riesco ad accogliere una persona diversa da me, di colore, di livello sociale, di lingua, di pensiero, di modo di vivere, di religione?

✓ Vedo la differenza come una minaccia o come una ricchezza?



**Il vostro cuore deve essere un altare
su cui arda il fuoco della carità.**



E la luce che Gesù ha portato nel mondo vince la cecità dell'uomo, spesso abbagliato dalla falsa luce del mondo, più potente ma ingannevole.

**Le parole
di Papa Francesco**

01

MARZO

martedì

Dn 3,25.34-43; Sal 24; Mt 18,21-35

Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre

Alle domande quante volte, a chi e che cosa dobbiamo perdonare, Gesù ci risponde: “Perdonare sempre, perdonare tutti, perdonare tutto”. La comunità cristiana è il luogo dove si vivono i rapporti tra fratelli trasfigurati dalla misericordia. Non c’è nessuno che sia soltanto creditore o soltanto debitore.

Ogni giorno io ho sempre qualcosa da farmi perdonare dal fratello, ma ho anche sempre qualcosa da perdonargli.

✓ Sono sincero e vero con me stesso ogni volta che recito il Padre nostro dicendo “rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori”?



Il petto di un Figlio della Divina Provvidenza
deve essere un mare di carità:
bisogna avere un cuore grande
e il cuore a noi lo deve formare Gesù.



**Le parole
di Papa Francesco**

Il Signore mai si stanca di perdonare: mai!
Siamo noi che ci stanchiamo di chiedergli perdono.

Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion...

Riguardo alla Legge, Gesù risponde che non è venuto ad abolirla, ma a darle pieno compimento. Si riconosce un superamento del passato ma senza alcuna rottura, in vista di una pienezza definitiva nel futuro. Il compimento della legge, come dice San Paolo, è l'amore.

Osservare la legge di Dio con lo scopo di accogliere in noi l'amore e la libertà dei figli di Dio. Solo così possiamo vivere l'amore nella libertà.

✓ Che rapporto ho con la legge di Dio?

✓ Mi dà più libertà e amore?



Per amare veramente il Signore, la Madonna,
le cose sante, la Chiesa,
bisogna farsene quasi una fissazione.
Vuol dire non vedere altro, non amare altro,
non voler altro che quella cosa.



La nostra preghiera sempre abbia
quella radice di fede, nasca dalla fede in Lui.
La grazia della fede: è un dono la fede.
Non si impara sui libri.
E' un dono che ti dà il Signore!

**Le parole
di Papa Francesco**

Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore



Ascoltare è un'arte di fede e d'amore. Ascoltare una persona significa interessarsi a lei ed amarla. Ascoltare Dio nella sua parola è amare Dio.

Se accettiamo Gesù e le sue azioni nella nostra vita rendiamo possibile il nostro dialogo e l'unione con Lui e le nostre opere e azioni saranno secondo la sua volontà. Corriamo il rischio invece di fare le opere di satana quando non ascoltiamo e induriamo il nostro cuore.

✓ Riconosco le opere di Dio nella mia vita e nella vita degli altri?

✓ Le mie opere sono di Dio o di Satana?



Bisogna fare bene attenzione alla parola di Dio, applicarla a noi, far bene i riflessi e poi pregare, pregare, pregare la Madonna santissima.



**Le parole
di Papa Francesco**

Umiliarsi, e sempre fare il ponte, sempre. Sempre. E questo è essere cristiano. Non è facile. Gesù lo ha fatto: si è umiliato, fino alla fine, ci ha fatto vedere la strada.

Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce

Il Regno di Dio consiste nell'unione di due amori: amore verso Dio ed amore verso il prossimo. Avendo Dio come Padre/Madre, noi tutti siamo suoi figli, quindi fratelli e sorelle.

Dobbiamo mostrare questo in pratica vivendo l'amore in comunità, perché non si giunge a Dio senza darsi totalmente al prossimo!

✓ Che rapporto ho con Dio?

✓ Che rapporto ho con i fratelli e le sorelle in comunità?



Il grande segreto della santità è amar molto il Signore
e i fratelli nel Signore.
Amare Gesù, amarci in Gesù.



Noi ascoltiamo la voce del Signore
o facciamo quello che vogliamo?
Ci lasciamo accarezzare dalla Misericordia
di Dio, come fanno i Santi?

**Le parole
di Papa Francesco**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità

Il Vangelo ci presenta due modelli di fede e di preghiera. Da una parte il fariseo che non sta davanti a Dio, ma a se stesso, non parla con Dio, ma con se stesso. La sua preghiera non è un dialogo, ma un monologo; dall'altra il pubblicano che, sentendosi lontano da Dio, si accusa e invoca il perdono.

"A Dio piace più l'umiltà dopo che abbiamo peccato che la superbia dopo che abbiamo fatto le opere buone". (*L'Imitazione di Cristo*)

✓ Mi riconosco un peccatore che ha bisogno della grazia di Dio?



Dio solo! Ogni azione fatta per chiasso e per essere visti perde la sua freschezza agli occhi del Signore: è come un fiore passato per le mani di molti e che appena si può presentare.

**Le parole
di Papa Francesco**

Se vuoi trovare Dio, cercalo nell'umiltà,
cercalo nella povertà...
Le onorificenze non aprono la porta del Cielo.

Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato

I destinatari della parabola del Padre misericordioso sono gli scribi e farisei che si credono giusti. Gesù li invita a convertirsi dalla propria giustizia alla scoperta del volto di tenerezza di Dio.

Dio non ama chi si crede giusto ma chi si riconosce peccatore.



✓ Penso di essere giusto con le mie preghiere e opere?

✓ Credo nella misericordia di Dio?

Come l'oro si prova al fuoco
e l'amore coi fatti
così la fede si prova con le opere di misericordia.



Abbandoniamo ogni forma di paura e di timore,
perché non si addice a chi è amati;
viviamo, piuttosto, la gioia dell'incontro
con la grazia che tutto trasforma.

**Le parole
di Papa Francesco**

Hai mutato il mio lamento in danza, Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre

Poco prima, nella Samaria, Gesù aveva parlato con una samaritana, persona eretica secondo i giudei. Ed ora, in Galilea, lui riceve un pagano, funzionario del Re, che cercava aiuto per il figlio malato.

Gesù non si limita alla sua razza, né alla sua religione. Egli accoglie tutti. La risposta di Gesù alla richiesta insistente del funzionario è un invito a credere senza nessun'altra garanzia, eccetto la sua Parola.



✓ Ho fiducia nella parola di Gesù?

✓ Come mi relaziono con le persone?



Vita di fede! Spirito di fede!
Opere di fede!

**Le parole
di Papa Francesco**

Il re Davide pregò. Poi la sua preghiera
è diventata esultante... era una preghiera di gioia.
E incominciò a danzare.
Ecco, quella era proprio la preghiera di lode.

Dio è per noi rifugio e fortezza, aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce.”

Un paralitico da 38 anni era in attesa di qualcuno che lo aiutasse a scendere nell'acqua per ottenere la guarigione. Questo fatto rivela la mancanza assoluta di solidarietà e di accoglienza agli esclusi! Il numero 38 rappresenta tutta una generazione che non giunse mai a sperimentare né la solidarietà, né la misericordia.

Gesù trasgredisce la legge del sabato, guarisce il paralitico perché voleva che lui potesse sperimentare un po' di amore e di solidarietà.

✓ Come svolgo la mia assistenza e la mia solidarietà agli ammalati?



La Piccola Opera della Divina Provvidenza si propone di asciugare molte lacrime, di elevare le menti e i cuori a quel Bene che non è terreno.



La gioia cristiana, come la speranza, ha il suo fondamento nella fedeltà di Dio, nella certezza che Lui mantiene sempre le sue promesse.

**Le parole
di Papa Francesco**

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore

Gesù risponde alla discussione sulla guarigione del malato alla piscina di Betza in giorno di sabato rivelando la sua identità di Figlio di Dio, cioè la sua uguaglianza con Dio nelle opere, infatti il Padre e il Figlio agiscono sempre di comune accordo.

Gesù con le sue parole fa scoprire il senso profondo del sabato. Per Gesù, dare la vita e la libertà interiore all'uomo, non è trasgredire il sabato, ma realizzarlo in pienezza secondo la volontà del Padre. Il sabato diventa il giorno della collaborazione tra Dio e l'uomo che diventano concreatori.

✓ Noi, che siamo figli adottivi di Dio, facciamo sempre ciò che fa Dio?

PECCATO
E PERDONO

UN CAPOVOLGIMENTO
DI PROSPETTIVA

OTACCEP
E PERDONO

OTIEMIGJVOVOPAI
DI PROSPETTIVA

DI PROSPETTIVA
PI CAPOVOLGIMENTO

E PERDONO
PECCATO

don
Orione

*La carità cristiana, amore di Cristo,
allargandosi ad amare i prossimi,
solleva e trasfonde in Dio pensieri, affetti, opere,
tramutando ogni attività terrena in inno di divino amore.*

**Le parole
di Papa Francesco**

E' vero, c'è il peccato, e il peccato ci fa cadere,
ma noi abbiamo la forza del Signore
per alzarci e andare con la nostra identità.

Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo

A sostegno della sua missione divina Gesù presenta quattro testimoni: il Battista, le proprie opere, il Padre, le Scritture. Tutti e tutto rendono testimonianza alla missione divina di Gesù.

Solo chi accoglie Gesù nella Parola scopre che Gesù è l'inviato di Dio.



- ✓ Ho già scoperto da me stesso nella scrittura che Gesù è l'inviato di Dio agli uomini?

*Vogliamo essere bollenti di fede e carità.
Ogni nostra parola deve essere un soffio di cieli aperti:
tutti devono sentire la fiamma che arde il nostro cuore
e la luce del nostro incendio interiore;
trovarvi Dio e Cristo.*



Quando il mondo dorme
nella comodità e nell'egoismo,
la missione cristiana è di aiutarlo a svegliarsi.

**Le parole
di Papa Francesco**

11

MARZO

venerdì

Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30

Gridano i giusti e il Signore li ascolta, li libera da tutte le loro angosce

Allora cercarono di arrestare Gesù, ma nessuno riuscì a mettergli le mani addosso, perché non era ancora giunta la sua ora.

Qual è il significato di quest' "ora"? E' l'ora drammatica dell'agonia e morte di Gesù sulla croce ma è anche un'ora che si prolunga nell'aurora della risurrezione.

✓ Com'è la mia ora?

✓ Penso che sia un'ora di buio che si apre alla luce?



don
Orione

*Nella glorificazione tua Signore
riposa la felicità di noi tuoi poveri figliuoli.*

**Le parole
di Papa Francesco**

Per conoscere la nostra identità,
per conoscere l'immagine di Dio,
bisogna mettersi in cammino,
essere inquieti, non quieti.
Proprio questo è cercare il volto di Dio!

Il mio scudo è in Dio: egli salva i retti di cuore

Gesù è fonte di contraddizione. Per alcuni è davvero il Messia, altri lo escludono a priori. La sua parola autorevole, che riesce ad affascinare anche le guardie inviate per arrestarlo, non lascerebbe dubbi.

Tocca a noi trovare il coraggio di accogliere Gesù e di portare nel cuore il desiderio di conoscerlo sempre di più.



✓ Cosa portiamo nel nostro cuore: accoglienza o rifiuto?

*Una Fede viva, incontaminata, forte, operante,
dia a me e a ciascuno di voi lo Spirito Santo.*



L'uomo vede l'apparenza,
ma il Signore vede il cuore.
Noi siamo tante volte schiavi delle apparenze...
ma il Signore sa la verità!

**Le parole
di Papa Francesco**

13

MARZO

domenica

Quinta Domenica di Quaresima – Anno C

Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11

Grandi cose ha fatto il Signore per noi

La donna adultera sente su di sé lo sguardo misericordioso di Gesù, come un balsamo che le scende nel cuore. Ritorna a vivere, a sperare; annuncia agli uomini, che non c'è solo la legge, c'è anche la grazia; non c'è solo la giustizia, c'è anche la misericordia.

Gesù condanna l'atteggiamento di chi è sempre pronto a scoprire e denunciare il peccato altrui. Dobbiamo tutti impegnarci sulla via del ritorno a Dio.

✓ Ci è mai capitato di cadere nel fango della maldicenza, della critica?

✓ Abbiamo mai fatto esperienza dello sguardo misericordioso di Dio su di noi?



*Mai parlate nella collera... via le mormorazioni,
via i pettegolezzi... via la zizzania;
guai a chi rompe il calice dell'unità, dell'unione,
della concordia, della carità.*



**Le parole
di Papa Francesco**

La forza spirituale trasforma l'uomo interiormente e lo rende capace di operare grandi cose secondo il disegno di Dio.

Con te, Signore, non temo alcun male

Con Gesù la luce è venuta a splendere nelle tenebre del mondo. Inutile cercare di resistergli: chi non l'accoglie, automaticamente ne è giudicato. Viene allo scoperto ciò che prima poteva essere celato o fatto apparire come impeccabile giustizia.

La Parola di Dio scruta le profondità del cuore, mette in luce le intenzioni più segrete, smaschera le trame della menzogna.



✓ Mi lascio illuminare dalla Parola?

✓ Temo di non corrispondere all'Amore misericordioso di Dio o sono superficiale?

*Sempre verso l'alto,
sempre verso Dio!*



La "tua luce" è la gloria del Signore.
La Chiesa non può illudersi
di brillare di luce propria, non può.

**Le parole
di Papa Francesco**

Signore, ascolta la mia preghiera

La fede permette di andare dove Gesù va. Gesù va al Padre e questa è anche per noi la meta a cui tendere. Gesù consegue la meta perché fa la volontà del Padre.

✓ Noi quale strada possiamo percorrere per raggiungere Gesù?

✓ Conosciamo la volontà del Padre su di noi?



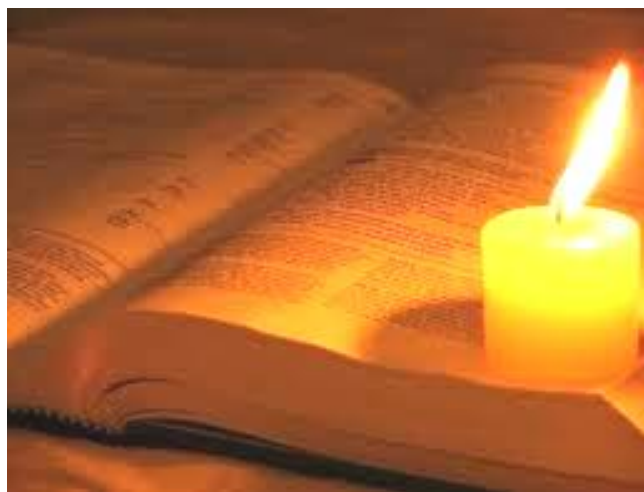
*E' la fede in Dio e nella Sua Chiesa
che ci mantiene l'animo tranquillo e sereno,
che ci fa sempre contenti in qualunque luogo
e circostanza l'obbedienza ci pone.*

Le parole di Papa Francesco

Non siamo noi, i Papi, i vescovi, i sacerdoti,
le suore, a portare avanti la Chiesa ...
La preghiera fa miracoli,
la preghiera dei fedeli cambia la Chiesa!

A te la lode e la gloria nei secoli

Accogliere Gesù come la verità della nostra vita ci fa liberi. Noi non sappiamo bene cosa sia la libertà donata da Dio. Conosciamo la libertà del fare quello che desideriamo, ma la libertà, dono di Dio, è prima di tutto un soffio vitale nell'intimo che spazza via l'uomo vecchio per dare respiro all'uomo nuovo.



Sei libero per dare perché non c'è più nulla che ti incatena interiormente.

✓ Come vivo la mia fedeltà alla Verità?

✓ Mi sento libero di fare il bene?

*Noi siamo nulla, ma la cognizione del nostro nulla
e la cognizione di Dio; la fede e la fiducia piena in Dio
ci daranno una vita superiore, un aiuto, un coraggio,
una grazia, da diventare nella Mano di Dio
e della Chiesa, dei santi e degli apostoli;
e tutto faremo e a tutto riusciremo in gloriam Dei.*



La pienezza del tempo è la presenza di Dio
in prima persona nella nostra storia.
Ora possiamo vedere la sua gloria
che risplende nella povertà...

**Le parole
di Papa Francesco**

17

MARZO

giovedì

Gn 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59

Cercate il Signore e la sua potenza, ricercate sempre il suo volto

Dialogo tra sordi. Gesù parla di una cosa e i giudei ne capiscono un'altra. Gesù fa gli capire che essi non conoscono il Dio che dicono di conoscere.

Gesù afferma ai suoi uditori e a noi che credere in lui significa non vedere mai la morte, morte del cuore, morte dello spirito, vivere cioè una vita totale, una vita vera, una vita piena di ogni tenerezza e gioia, la vita di Dio che non finisce mai.

✓ Capisco spesso il messaggio del vangelo?

✓ Riconosco che in me c'è la vita di Dio? Come mi impegno a custodirla?



don
Orione

*La Divina Provvidenza spiega tutto,
essa è il dito di Dio nell'universo
e il balsamo della vita.*

**Le parole
di Papa Francesco**

Questa è la debolezza di Dio:
la sua incapacità di non amare!
E nessuno, nessuna potenza,
potrà mai separarci da questo amore.

Nell'angoscia invocai il Signore, nell'angoscia gridai al mio Dio: dal suo tempio ascoltò la mia voce, a lui, ai suoi orecchi, giunse il mio grido

Il Vangelo ci presenta i motivi della condanna di Gesù dai Giudei. Gesù cerca di dimostrare la verità e parla delle opere che fa, delle opere di Dio che lo accreditano, motivo per cui, può dare a se stesso il titolo di “Figlio di Dio”.

Gesù vorrebbe che anche noi ci riconoscessimo figli di Dio che fanno le opere di Dio con la consapevolezza che possiamo essere soggetti di rifiuto.

✓ Le mie opere testimoniano del mio essere di figlio di Dio?

✓ Ho già sperimentato il rifiuto facendo le opere di Dio?



***Guardate o miei figli i campi sterminati che vi aspettano:
i campi dove il male dilaga e fa strage di anime!
I figli delle tenebre saranno, dunque, più attivi nel male,
che i figli della luce e della verità nel bene?***

don
Orione

Prestiamo orecchio ai battiti di questo tempo
e percepiamo l'«odore» degli uomini d'oggi,
fino a restare impregnati delle loro gioie,
delle loro tristezze e angosce.

**Le parole
di Papa Francesco**

19
MARZO
sabato

S. Giuseppe

2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a

È un amore edificato per sempre; nel cielo rendi stabile la tua fedeltà

Mirabile figura, Giuseppe, era un uomo "giusto". La sua giustizia non era la fredda applicazione di una legge stabilita ma il totale sacrificio di sé per il bene dell'altro: la legge dell'amore, il nucleo del messaggio di Gesù.

Giuseppe, l'uomo umile e obbediente alla volontà di Dio non risponde con le parole, ma con i fatti, e lo fa immediatamente. Senza dire una parola obbedisce alla parola di Dio, è l'umile servo del Signore.

✓ Ho fiducia al piano di Dio nella mia vita o conto solo sulla mia forza e capacità?

✓ Affronto ogni circostanza della mia vita con pazienza?



don
Orione

*Avanti con fiducia, senza turbarci mai,
che poi Dio fa tutto.*

**Le parole
di Papa Francesco**

Giuseppe è ‘custode’, perché sa ascoltare Dio, si lascia guidare dalla sua volontà... sa leggere con realismo gli avvenimenti, è attento a ciò che lo circonda, e sa prendere le decisioni più sagge.

Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto

Al Getsemani Gesù non ha ancora subito nessun tormento fisico, esteriore, eppure suda sangue. La sua pena è tutta dentro, nel cuore. Il mondo è molto sensibile alle pene fisiche, si commuove facilmente per esse; lo è molto meno per le pene morali.

Dio prende molto sul serio il dolore del cuore. Pensiamo a chi è tradito negli affetti, angosciato di fronte a qualcosa che minaccia la sua vita o quella di una persona cara.

✓ Quanti Getsemani sono nascosti nel mondo, dentro le nostre case, nei nostri stessi cuori?

✓ Come mi impegno perché il mio Getsemani si apra alla risurrezione?

*La vita è breve, la fatica è breve e il Paradiso ci aspetta.
Per amore di Gesù perseveriamo in Croce.
Coraggio presto verrà il Paradiso anche per noi!*



“Dio misericordioso”: è questo il suo nome, attraverso cui Egli ci rivela, per così dire, il suo volto e il suo cuore.

**Le parole
di Papa Francesco**

